

Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
 per Martedì il 12.03.2024



Lastrone da vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
 Punti pericolosi: **alcuni**
 Dimensione valanga: **grandi**

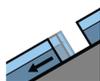


Neve fresca



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**
 Punti pericolosi: **molti**
 Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



2600m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**
 Punti pericolosi: **alcuni**
 Dimensione valanga: **medie**

I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. In questa prima giornata soleggiata si raccomanda prudenza.

Le grandi quantità di neve fresca e neve ventata possono facilmente subire un distacco a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Le valanghe possono raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono previste numerose valanghe di neve a debole coesione, soprattutto di medie dimensioni.

Le valanghe possono anche coinvolgere il manto di neve vecchia. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2400 m circa. Particolarmente sfavorevoli sono i punti dove la brina superficiale è stata innevata. Le valanghe possono raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate bagnate di dimensioni medio-piccole, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.8: brina di superficie sepolta

Sono caduti da 30 a 40 cm di neve, localmente anche di più. Il vento è stato in parte tempestoso. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra del limite del bosco. La neve fresca degli ultimi giorni poggia su brina superficiale soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati ripidi alle quote medie e alte un graduale inumidimento del manto nevoso.



Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione rimangono instabili specialmente sui pendii ombreggiati in quota. Sono ancora previste valanghe per scivolamento di neve e colate bagnate.

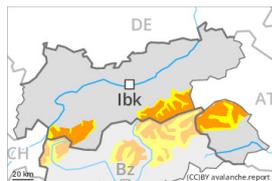
Grado di pericolo 3 - Marcato



Limite del bosco

Tendenza: **pericolo valanghe stabile** →

per Martedì il 12.03.2024



Lastrone da vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve fresca



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **molti**

Dimensione valanga: **piccole**



Valanghe di slittamento



2600m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. In questa prima giornata soleggiata si raccomanda prudenza.

La neve fresca e la neve ventata possono facilmente subire un distacco a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono previste numerose valanghe di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Le valanghe possono anche coinvolgere il manto di neve vecchia. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2400 m circa. Particolarmente sfavorevoli sono i punti dove la brina superficiale è stata innevata. Le valanghe possono raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate bagnate di dimensioni medio-piccole, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.8: brina di superficie sepolta

Sono caduti da 10 a 20 cm di neve, localmente anche di più. Il vento è stato in parte tempestoso. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra del limite del bosco. La neve fresca degli ultimi giorni poggia su brina superficiale soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati ripidi alle quote medie e alte un graduale inumidimento del manto nevoso.

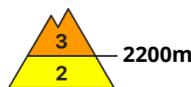


Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione rimangono instabili specialmente sui pendii ombreggiati in quota. Sono ancora previste valanghe per scivolamento di neve e colate bagnate.

Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 12.03.2024



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **molti**
Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve ventata recente.

Il forte vento ha causato il trasporto di molta neve. Con il vento forte proveniente da sud, negli ultimi giorni si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. Questi possono in molti punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie, specialmente sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Attenzione soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine.

Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Queste possono raggiungere dimensioni medie. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento. Con il rialzo termico, sono possibili colate umide. Ciò soprattutto alle quote di bassa e media montagna.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici in quota. Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte superiore del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Ciò al di sopra dei 2400 m circa. La parte basale del manto nevoso è per lo più stabile.

Il manto di neve vecchia è umido al di sotto dei circa 2200 m.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione rimangono instabili specialmente sui pendii ombreggiati in quota.